

SUPSI

La Voluntary Disclosure italiana, il nuovo reato di autoriciclaggio e lo scambio di informazioni

Il Parlamento ha approvato in via definitiva la legge che disciplina la collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali italiani detenuti illecitamente all'estero

seminario

Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì
29 gennaio 2015
14.00-17.30

Dopo un travagliato percorso, si è giunti all'approvazione della norma che disciplina la collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali detenuti illecitamente all'estero (cd. Voluntary Disclosure). La nuova disposizione ricalca l'impianto del D.L. precedentemente decaduto, ma prevede alcune importanti modifiche e integrazioni che rendono l'attuale provvedimento meno gravoso per i soggetti interessati. Il seminario si pone l'obiettivo di delineare la disciplina che governerà la materia, in particolare i presupposti e gli effetti dell'autodenuncia, le nuove regole procedurali e sanzionatorie, nonché di analizzare la disciplina del nuovo reato di autoriciclaggio, le cui conseguenze potrebbero essere molto gravose per i soggetti che non aderiscono alla procedura, ed infine di offrire il panorama dei negoziati sullo scambio di informazioni tra Italia e Svizzera.

A seguito dell'approvazione del Senato, avvenuta il 4 dicembre scorso, i contribuenti avranno tempo fino al 30 settembre 2015 per autodenunciare all'Amministrazione finanziaria non solo l'illecita detenzione di capitali all'estero, ma anche altre violazioni tributarie che prescindono dall'esistenza di patrimoni esteri (e, quindi, anche violazioni connesse a situazioni meramente italiane). Per accedere alla procedura il contribuente deve presentare all'Agenzia delle Entrate un'istanza nominativa indicando la consistenza dei propri redditi e del proprio patrimonio ed esibendo la relativa documentazione che dimostri la correttezza di quanto dichiarato. Gli effetti dell'autodenuncia consistono, anzitutto, nella non perseguibilità penale della maggior parte dei reati tributari e nella diminuzione delle sanzioni amministrative sulle imposte evase. A determinate condizioni è poi previ-

sta la riduzione alla metà del minimo delle sanzioni previste per la mancata indicazione delle attività estere nel quadro RW nei periodi di imposta ancora oggetto di accertamento. Sono state introdotte specifiche disposizioni per la regolarizzazione di rapporti bancari cointestati o caratterizzati da procure. Rimane fermo che deve essere integralmente assolto il debito relativo alle imposte (e relativi interessi) evase negli anni non ancora prescritti, seppur con la possibilità di determinare forfettariamente le imposte sui rendimenti finanziari per i patrimoni di minori dimensioni. Un'altra rilevante novità riguarda la possibilità che non si applichi il raddoppio dei termini per l'accertamento delle imposte previsto per i patrimoni depositati in Svizzera, a condizione che la Svizzera stipuli un accordo sullo scambio di informazioni entro 60 giorni dall'emanazione della norma italia-

na. Sotto il profilo penale, l'introduzione del reato di autoriciclaggio obbliga i soggetti interessati ad aderire alla procedura di Voluntary Disclosure in quanto l'ulteriore occultamento delle attività estere avrebbe conseguenze penali assai gravose, non solo per il contribuente italiano, ma anche per i soggetti che concorrono nell'occultamento. Come indicato dall'Associazione Svizzera dei Banchieri, quando un Paese consente ai propri contribuenti di procedere ad una regolarizzazione, le banche devono sollecitare i clienti a seguire tale via dandogli il maggior sostegno possibile. Nei rapporti fiscali italo-svizzeri resta infine da capire lo stato dei negoziati tra le due delegazioni. Di questi temi, che sono di estrema importanza per la piazza finanziaria ticinese, si discuterà durante il pomeriggio di studio promosso dal Centro di competenze tributarie della SUPSI.

Programma e relatori

Linee guida della procedura di voluntary disclosure

Antonio Martino

Capo dell'Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (Ucifi), Roma

Le conseguenze della procedura di autodenuncia: profili fiscali

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato in Milano

Le conseguenze della procedura di autodenuncia: profili penali

Andrea Mifsud

Avvocato, Studio Legale Contabile e Tributario Mifsud Imbimbo Palazzo, Milano

Il ruolo dell'intermediario svizzero nell'ambito della procedura di auto-denuncia

Sonia Del Boca

Responsabile Wealth Planning Italy BSI SA, Lugano

Considerazioni sui negoziati fiscali tra Svizzera e Italia

Marco Bernasconi

Dottore, Professore SUPSI

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Giovedì
29 gennaio 2015
14.00-17.30

Termine di iscrizione

Entro lunedì 26 gennaio 2015

Costo

CHF 350.-

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco
diritto.tributario@supsi.ch



amastl

FIDUCIARI | SUISSE

La Voluntary Disclosure italiana, il nuovo reato di autoriciclaggio e lo scambio di informazioni

iscrizione da inviare
entro **lunedì 26 gennaio 2015**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 61 76

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma